

DENUNCIA A BRUXELLES

Iva contestata

La detrazione delle fatture Iva di fine anno alla Commissione Ue. Ieri Adc (associazione nazionale commercialisti) e Confimi hanno inviato una denuncia formale a Bruxelles per l'articolo 21 del decreto legge 50/2017. «Ancora una volta», si legge nella nota inviata ieri, «siamo costretti a osservare come non si tratti di misure volte al contrasto dell'evasione reale (quella con il c.d. "consenso")», quanto a garantire migliori equilibri finanziari alla pubblica amministrazione; il tutto togliendo i flussi necessari agli equilibri degli operatori attraverso complicazioni a destra e a manca che rendono il sistema Italia indubbiamente uno dei meno competitivi non solo per tassazione elevata ma soprattutto per la burocrazia. Complicazioni», per i professionisti, «che ora arrivano addirittura a coinvolgere diritti fondamentali su cui si basa l'Iva, quale quello della detrazione dell'imposta subita sugli acquisti. L'articolo 2 del decreto renderà infatti oltremodo difficoltoso l'esercizio della detrazione dell'Iva per gli acquisti di fine anno». Considerata la situazione Anc e Confimi Industria hanno presentato una denuncia alla Commissione europea (la missiva è stata inviata il 12 maggio 2017) nella quale sono stati illustrati ed esemplificati i numerosi profili di contrasto dell'art. 2 del dl 50 con i principi di proporzionalità, effettività, equivalenza e neutralità su cui si basa la disciplina Iva.

— © Riproduzione riservata — ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

